





Fabio Papalia Consigliere Comunale di Genzano di Roma (Fdl)

In una nota il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Fabio Papalia, affronta quanto accaduto durante il consiglio comunale del 27 marzo 2014. “Con questa nuova maggioranza assistiamo, inermi, a quello che è un totale stravolgimento del quadro politico designato dalle elezioni comunali del 2011. Il Partito Democratico uscito sconfitto dalle ultime comunali è diventato ufficialmente maggioranza; tutto deciso e definito nelle segrete stanze del PD genzanese (“stile” Governo Renzi). Ricordiamo i numerosi attacchi che, dal 2011 ad oggi, la maggioranza Gabbarini ha rivolto nei confronti della precedente giunta (praticamente la stessa di oggi) e quindi del Pd genzanese responsabile di diversi fallimenti e di una gestione inefficiente. Ricordiamo, poi, i consiglieri del Pd, fino a ieri, opposizione che per anni hanno difeso le politiche della precedente giunta e hanno sempre contestato la maggioranza Gabbarini con manifesti e comunicati. Veniva rivendicato continuamente il ruolo di opposizione del Pd sottolineando i fallimenti della giunta Gabbarini e le menzogne raccontate in questi anni di malgoverno. Ora tutto magicamente si è risolto. Tutto dimenticato, le elezioni del 2011 sono diventate una farsa che rappresenta al meglio la vecchia politica. Emerge, però, in tutto questo un aspetto “positivo”; chi ha governato Genzano negli ultimi 30 anni è di nuovo un unico gruppo. Ora tutti i cittadini hanno di fronte l'intera classe politica che quotidianamente contesta per come ha ridotto Genzano. Certo, non è da escludere, in vista delle prossime elezioni comunali, il solito cambio di casacca per “rivendere” i soliti personaggi dietro un finto e grottesco ricambio e rinnovo. Questo non è assolutamente da escludere considerando i precedenti. Purtroppo, in questo momento, le preoccupazioni sono ben altre, la società Assoservizi ha presentato ricorso al Tar richiedendo l'annullamento delle delibere di giunta che dichiaravano nullo il rispettivo contratto e gli avvisi emessi dalla stessa. Se il Tribunale Amministrativo dovesse accettare tale ricorso e annullare le delibere in oggetto quali saranno le conseguenze per i cittadini? Oltre il pagamento delle cartelle ricevute si troveranno addebitati anche rispettive sanzioni e interessi per il mancato pagamento nei termini previsti? La situazione è molto delicata ed è già costata, ai cittadini, 25 mila euro di consulenze legali. Ci siamo attivati, in tal senso, per approfondire eventuali responsabilità amministrative nella concessione del rispettivo appalto e nella gestione della tassa smaltimento rifiuti”.

[Read More](#)